

*Sempre così mi fu quest' orno colle,  
E questa rove, che da tanta parte  
Di l'ultima orizzonte il querto occlude.  
Ma ideale e mirando, intormentito  
Spazio di lei da quella, e sovrumani  
Idea, e profonda quiete  
Io nel pensar mi fingo, non per poco  
Ch' un non si guardi. E come il vento  
Dio stimo tra queste piante, in quello  
Ch'infuso stessamente a questa voce  
No comparando: e mi sovven l'oliva,  
E la morte stagione, e la presente  
E viva, e l'buon di lei, l'ora tra questa  
L'infinito s'annega il parlar mio:  
E l' non pagar l'è d'folle in questo orno.*

# l'Infinito

## 200

UNA POESIA

**20 giugno 2019**

ore 21.00 Biblioteca Villa Rina

**LETTURE PER**

*L'Infinito*

*di G. Leopardi a Duecento  
anni dalla composizione*

Intermezzi musicali a cura di Luigi Scapin, con la partecipazione  
di Marisa Mozzo e Pierfrancesco Zen

**PARCO VILLA RINA CITTADELLA BORGO TREVISO 3**



COMUNE DI CITTADELLA

**ingresso libero**



Biblioteca  
Villa Rina